

RELAZIONE MONITORAGGIO CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO ANNO 2016

Il Codice di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni di cui al DPR n. 62/2013 costituisce la base minima e indefettibile di ciascun codice di comportamento adottato dalle amministrazioni; esso definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1 del citato DPR 62) mentre i Codici delle Amministrazioni vanno ad integrare e specificare le previsioni del Codice di cui al DPR 62 (art. 1 comma 2).

L'adozione del Codice da parte delle singole amministrazioni rappresenta una delle principali misure obbligatorie e trasversali previste dalla legge n. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Aziendale Triennale di prevenzione della Corruzione dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

In data 28 luglio 2016, con atto deliberativo n. 883/2016, è stato adottato il Codice di Comportamento dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

All'interno del Codice è stata esplicitata l'attività svolta dall'ufficio procedimenti disciplinari, che si conforma alle previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'ATS Milano Città Metropolitana ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

L'Ufficio per i procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165/2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione del codice di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

In merito si segnala che sono pervenute, all'UPD, con riferimento alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 ed alle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione, n. 10 segnalazioni di cui 7 accertate.

Dalle segnalazioni pervenute si evince che l'area dell'amministrazione ove si concentra il più alto tasso di violazioni è quella afferente ai controlli ispettivi.

Nell'ambito delle segnalazioni pervenute, n. 8 di esse hanno dato luogo ad un procedimento disciplinare e n. 7 l'applicazione di una sanzione.

Inoltre n. 9 segnalazioni hanno prefigurato responsabilità disciplinari e penali legate ad eventi corruttivi, in particolare n. 7 segnalazioni hanno dato l'avvio ai procedimenti disciplinari e n. 2 procedimenti penali.

Milano, 31/01/2017

Il responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione

Avv. Francesco Ozzo

